



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BONO

SSIC820006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BONO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005860** del **08/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2021** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 20** Caratteristiche principali della scuola
- 29** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 30** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 31** Aspetti generali
- 39** Priorità desunte dal RAV
- 41** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 43** Piano di miglioramento
- 51** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 117** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 118** Aspetti generali
- 119** Modello organizzativo
- 122** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Piano di formazione del personale docente
- 125** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola è, per la maggior parte degli alunni, un importante punto di riferimento che spesso si trova a dover coprire il vuoto culturale e l'assenza di stimoli atto a superarlo, pertanto, sperimenta quotidianamente strategie educative per coinvolgere gli alunni nelle attività didattiche al fine di prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

La scuola progetta percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; istituisce relazioni umane che facilitino il processo insegnamento - apprendimento atto ad integrare le diversità, cura il rapporto con il territorio, valorizzando le bellezze ambientali e le tradizioni locali, attua attività di prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.

La scuola, offre una vasta offerta formativa attraverso: corso a tempo prolungato, corso a tempo modulare, corso a tempo pieno, studio di uno strumento musicale, giochi matematici, attività sportive, musicali, artistiche, di ed. ambientale, progetti ed attività di recupero/potenziamento con uso delle TIC, attività progettuali finalizzate all'attuazione del PdM.



La scuola opera per assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del 'fare e del saper fare' e per rimuovere efficacemente disagi, contrasti ed emarginazione.

Vincoli

L'isolamento geografico, determinato dalla esiguità di collegamenti con le principali reti stradali e di mezzi pubblici di trasporto. L'economia, prevalentemente di tipo agro-pastorale, influisce sul livello economico e culturale della popolazione provocando una migrazione dei giovani e di interi nuclei familiari verso centri che offrono maggiori possibilità di realizzazione. Una parte della popolazione è costituita da pensionati, disoccupati e lavoratori stagionali occasionali che talvolta gravano sulla magra economia assistenziale delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio offre numerose bellezze paesaggistiche naturalistiche ed archeologiche: . cultura, tradizioni e usanze popolari radicate nel territorio, Centro ippico di Foresta Burgos, Stazioni dei Carabinieri, Comuni, Comunità Montana, Associazioni di volontariato, Associazioni sportive; Enti regionali di promozione e sviluppo del territorio e delle risorse agroalimentari e forestali.

La scuola comprende complessivamente 19 plessi e promuove la collaborazione con i nove paesi che costituiscono l'Istituto Comprensivo: Bono (capoluogo del Goceano), Bottida, Burgos,



Esporlatu, Illorai, Anela, Bultei, Benetutti e Nule.

L'economia è di tipo agro-pastorale e artigianale ed è supportata dall'impiego negli uffici pubblici e privati del territorio e della vicina Nuoro. Negli ultimi anni, il tasso di disoccupazione e' aumentato e la mancanza di prospettive ha causato lo spopolamento del territorio. Pensionati, disoccupati e lavoratori stagionali sono pertanto la maggioranza della popolazione.

Il territorio e' ricco di bellezze paesaggistiche, naturalistiche ed archeologiche: cultura, tradizioni e usanze popolari sono radicate e offrono opportunita' di valorizzazione ono presenti Enti e Associazioni di promozione e sviluppo del territorio e delle risorse agroalimentari e forestali, con cui la scuola collabora.

Vincoli

Assenza in alcuni centri di un proficuo e capillare intervento da parte dei servizi territoriali quali ASL attraverso anche il consultorio, poiche' molti bisogni e necessita' sono aggravati dalla inadeguatezza dei servizi anche a sostegno del nucleo familiare.

Il fenomeno del 'disagio' minorile e' in crescita e si manifesta talvolta con episodi di violenza e di atti vandalici.

Inadeguata apertura alla conoscenza e al confronto fra le singole scuole del territorio necessaria per migliorare gli scambi e incrementare la cultura della integrazione tra i comuni del Goceano.

Carenza di servizi offerti dagli enti locali, anche a livello assistenziale



(educativi e ricreativi) che sono stati ridotti a causa del taglio dei finanziamenti.

Risorse economiche e personali

Opportunità

La qualità delle strutture della scuola è accettabile, gli edifici sono, generalmente, facilmente raggiungibili. Tutte le classi sono fornite di LIM. Le risorse economiche sono, principalmente, quelle provenienti dal MIUR, dagli enti locali e dalla contribuzione volontaria da parte dei genitori.

Vincoli

In molti plessi mancano aule per attività laboratoriali, in alcuni per attività motorie e in parte degli edifici sussistono barriere architettoniche. La dimensione delle aule, sebbene a norma, è appena sufficiente per accogliere alunni e docenti in modo confortevole ed adeguato. Gli edifici scolastici necessitano di una continua manutenzione ordinaria e straordinaria (infissi, pavimentazione, impianti elettrici, potenziamento dei servizi igienici e degli spazi attinenti alla scuola).

Assenza di una figura professionale per la manutenzione delle LIM cioè è causa di elevati costi di gestione e parziale utilizzo delle stesse.

La connessione internet è, in alcuni plessi, assente in altri discontinua e irregolare, inoltre, gli strumenti multimediali, datati, in diversi plessi risultano malfunzionanti e andrebbero sostituiti.



Caratteristiche principali della scuola

BONO (ISTITUTO PRINCIPALE) ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice SSIC820006 Indirizzo VIA TIRSO BONO 07011 BONO Telefono
079790110

Email SSIC820006@istruzione.it Pec ssic820006@pec.istruzione.it

vSCUOLA dell'INFANZIA

Plesso	Numero classi e totale alunni	N° insegnanti
Bono Plesso Via Manzoni Codice SSAA820046 Indirizzo VIA MANZONI 07011 BONO	Numero Classi 2 Totale Alunni 44	7
Bono Plesso	Numero Classi 3	8



Santa Caterina Codice SSAA820013 Indirizzo VIA CAV.VITT.VENETO 1 BONO 07011	Totale Alunni 62	
Anela Codice SSAA820024 Indirizzo VIA NUOVA N. 31 07010 ANELA	Numero Classi 1 Totale Alunni 8	2
Bultei Codice SSAA82010D Indirizzo VIA STAZIONE BULTEI 07010 BULTEI	Numero Classi 1 Totale Alunni 14	2
Benetutti Codice SSAA82009B Indirizzo VIA MARCONI 5 - 07010 BENETUTTI	Numero Classi 2 Totale Alunni 39	4
Bottidda Codice SSAA820068 Indirizzo VIA NUORO	Numero Classi 1 Totale Alunni 11	2



17A 07010 BOTTIDDA		
Burgos Codice SSAA82008A Indirizzo VIA PIO IX 07010 BURGOS	Numero Classi 1 Totale Alunni 19	2
Illorai Codice SSAA820057 Indirizzo VIA SAN PIETRO 26 ILLORAI 07010	Numero Classi 1 Totale Alunni 10	2
vSCUOLA PRIMARIA		
Plesso	Numero classi e totale alunni	N° insegnanti
Bono Codice SSEE820018 Indirizzo VIA SU CRARU 07011 BONO Numero	Numero Classi 10 Totale Alunni 183	22
Bultei	Numero Classi 3	7



Codice SSEE82010P Indirizzo VIA STAZIONE 07010 BULTEI	Totale Alunni 35	
Benetutti Codice SSEE82008G Indirizzo VIA MONTE GRAPPA 07010 BENETUTTI	Numero Classi 4 Totale Alunni 53	8
Nule Codice SSEE82009L Indirizzo VIA CAGLIARI 07010 NULE	Numero Classi 4 Totale Alunni 49	
Burgos codice SSEE82007E Indirizzo VIA PIO IX 6 07010 BURGOS	Numero Classi 3 Totale Alunni 37	5
Illorai Codice SSEE82004B Indirizzo VIA SAN GIOVANNI, 4 07010 ILLORAI	Numero Classi 3 Totale Alunni 19	6



vSCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Plesso	Numero classi e totale alunni	N° insegnanti
Bono Istituto G A Mura Codice SSMM820017 Indirizzo VIA TIRSO 07011 BONO	Numero Classi 9 Totale Alunni 165	32
Bultei Codice SSMM82010N Indirizzo VIA STAZIONE - 07010 BULTEI	Numero Classi Totale Alunni 22	3 (condivisi)
Benetutti Codice SSMM82008E Indirizzo VIA GRAZIA DELEDDA - 07010 BENETUTTI	Numero Classi 3 Totale Alunni 36	6



Nule Codice SSMM82009G Indirizzo VIA SASSARI 07010 NULE	Numero Classi 3 Totale Alunni 27	6
Illorai Istituto D Filia Codice SSMM82005B Indirizzo VIA SAN GIOVANNI 5 07010 ILLORAI	Numero Classi 1 Totale Alunni 16	2 (condivisi)

Approfondimento

L' I.C.S. di Bono è nato nella attuale composizione nell'anno scolastico 2015/2016, anno in cui sono state accorpate la Direzione didattica di Benetutti e quella di Illorai e comprende tutto il territorio denominato Goceano. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati chiusi i plessi della scuola dell'Infanzia e Primaria di Esporlatu. L'Istituto accoglie una platea scolastica composta da alunni provenienti da una realtà territoriale piuttosto vasta e variegata; l'economia dei nove paesi del Goceano è caratterizzata in prevalenza dal settore agro-pastorale, sviluppato secondo principi e metodologie tradizionali, ma proiettato verso un ammodernamento dei sistemi produttivi. Ha una buona rilevanza l'industria casearia e in crescita la vitivinicoltura in particolare da alcuni



anni, si stanno sviluppando e incrementando altre forme di attività lavorative, soprattutto nel terziario ed in particolare nei settori legati al commercio, alla cooperazione, all'ambiente, all'artigianato e al turismo sostenibile.

Numerose sono le bellezze paesaggistiche naturalistiche ed archeologiche presenti nel territorio. Cultura, tradizioni e usanze popolari sono fortemente radicate nel territorio. Contro la dispersione scolastica, la scuola, progetta percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; istituisce relazioni umane che facilitino il processo insegnamento - apprendimento atto ad integrare le diversità, cura il rapporto con il territorio e tutti Enti presenti in esso per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali.

Nella nostra scuola vengono elaborati e realizzati progetti didattici che integrano e rafforzano le attività curriculari proprie delle discipline, miranti a far scoprire, valorizzare e potenziare abilità, competenze e attitudini di ciascun alunno e a sperimentare tutte le strategie possibili per la piena integrazione degli allievi con difficoltà e diversamente abili. Si cerca, pertanto, di garantire un'attenzione individualizzata a ciascun allievo; con particolare attenzione ai ragazzi speciali.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	
Laboratori	
Con collegamento ad Internet	1
Chimica	1



Disegno	1
Musica	1
Biblioteche	1
Strutture sportive	6
Palestra	
Servizi	
Mensa -Scuolabus	
Attrezzature multimediali	
PC e Tablet presenti nei Laboratori	15

Approfondimento

A seguito della pandemia dovuta al Covid 19, l'Istituto, nell'a.s.20/21 al fine di far fronte alle richieste delle famiglie che ne hanno fatto richiesta, ha acquistato ulteriori devise; nello specifico:

n° 22 tablet con finanziamento del Ministero dell'Istruzione per emergenza COVIDPNSD art. 120 D.L. 18/2020;

n° 18 P.C. con finanziamento progetto PON FESR Smart Class deliberato dagli Organi Collegiali;

n°5 P.C. Progetto IN-CLOUDIAMO finanziamento Fondazione Sardegna .



Risorse professionali	
Docenti	138
D.S.G.A.	1
Collaboratori Scolastici	28
Assistenti Amministrativi	5

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico, nell'Istituto Comprensivo Bono, ricopre l'incarico su reggenza il Prof Alba Antonio.

I due collaboratori di cui uno con funzioni di vicario hanno le seguenti funzioni:

- § condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.
- § rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc)
- § sostituire il Dirigente quando assente



§ sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza

I referenti di plesso svolgono le seguenti funzioni

Interne al plesso: ·

- essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
 - far circolare le varie informazioni provenienti dalla sede centrale, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; ·
 - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; ·
 - coordinare le mansioni del personale ATA; ·
 - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; ·
 - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; ·
 - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
 - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.
- Interne all'Istituto Comprensivo: ·
- informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; ·
 - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; ·



- realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola

Esterne al plesso:

- instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
- instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Nel corrente a.s. risultano in servizio n° 5 collaboratori scolastici come dotazione aggiuntiva in organico Covid.

L'Istituto, inoltre, dispone di n°3 insegnanti di potenziamento alla Scuola Primaria.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola è un importante punto di riferimento che spesso si trova a dover coprire il vuoto culturale e l'assenza di stimoli atto a superarlo. La scuola, perciò, sperimenta continuamente strategie educative per coinvolgere gli alunni nelle attività didattiche al fine di prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. La scuola progetta percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; istituisce relazioni umane che facilitino il processo insegnamento-apprendimento atto ad integrare le diversità. La scuola cura il rapporto con il territorio, valorizzando



le bellezze ambientali e le tradizioni locali per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo; attua attività di prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo. La scuola, attraverso: corso a tempo prolungato, corso a tempo modulare, corso a tempo pieno, corso ad indirizzo musicale, giochi matematici, attività sportive, musicali, artistiche, di ed. ambientale, recupero-potenziamento con uso delle TIC, anche attraverso il PNSD, attività progettuali finalizzate all'attuazione del PdM, opera per assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del "fare e del saper fare".

Vincoli:

L'isolamento geografico, determinato dalla esiguità di collegamenti con le principali reti stradali e di mezzi pubblici di trasporto. L'economia, prevalentemente di tipo agro-pastorale, influisce sul livello economico e culturale della popolazione provocando una migrazione dei giovani e di interi nuclei familiari verso centri che offrono maggiori possibilità di realizzazione. Una parte della popolazione è costituita da pensionati, disoccupati e lavoratori stagionali occasionali che talvolta gravano sulla magra economia assistenziale delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Numerose bellezze paesaggistiche naturalistiche ed archeologiche sono presenti nel territorio. Cultura, tradizioni e usanze popolari sono radicate nel territorio e offrono opportunità di valorizzazione; la scuola collabora con le Stazioni dei Carabinieri; Protezione Civile; VV.FF; i Comuni; la Comunità Montana; l'ente Forestas; le Associazioni di volontariato; le Associazioni sportive; gli Enti regionali di promozione e sviluppo del territorio e delle risorse agroalimentari e forestali; la Fondazione Banco di Sardegna. La scuola promuove la collaborazione con i nove paesi compresi nell'Istituto Comprensivo, il cui territorio si estende dalle cime della catena del Marghine-Goceano al corso del fiume Tirso e comprende 19 plessi, sono basati su un'economia di tipo agro-pastorale e artigianale supportata dall'impiego negli uffici pubblici e privati del territorio e della vicina Nuoro.

Vincoli:

Il fenomeno del "disagio" minorile è presente nel territorio. Status socio-economico medio-basso. Negli ultimi anni il tasso di disoccupazione è aumentato e la mancanza di prospettive è causa di spopolamento del territorio. Pensionati, disoccupati e lavoratori stagionali occupano una buona percentuale della popolazione.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La qualità delle strutture della scuola è accettabile, gli edifici sono, generalmente, facilmente raggiungibili. Tutte le classi sono fornite di LIM e/o Digital Board. Le risorse economiche sono, principalmente, quelle provenienti dal MIUR, dal PNSD, dai PON, dal PNRR, dalla Regione, dalla Fondazione Banco Sardegna, dagli enti locali e dalla contribuzione volontaria da parte dei genitori.

Vincoli:

In molti plessi mancano aule per attività laboratoriali, in alcuni per attività motorie e in parte degli edifici sussistono barriere architettoniche. La dimensione delle aule, sebbene a norma, è appena sufficiente per accogliere alunni e docenti in modo confortevole ed adeguato. Gli edifici scolastici necessitano di una continua manutenzione ordinaria e straordinaria (infissi, pavimentazione, impianti elettrici, potenziamento dei servizi igienici e degli spazi attinenti alla scuola). Sussiste la presenza non costante di una figura professionale per la manutenzione delle LIM, ciò è causa di elevati costi di gestione. I finanziamenti da parte dei privati sono modesti. La connessione internet è in alcuni plessi discontinua e irregolare.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità dei docenti nell'istituto garantisce la continuità didattica nella maggior parte delle classi e una conoscenza più approfondita del contesto socio-economico-culturale in cui la Scuola opera. La presenza di docenti con competenze informatiche e/o linguistiche contribuisce a promuovere attivamente il superamento delle resistenze all'innovazione attraverso aggiornamento tenuto sia dagli stessi docenti dell'Istituto che da esperti nel settore. La presenza di docenti, sempre più attenti alle innovazioni didattiche, stimola e motiva i ragazzi all'apprendimento e favorisce la collaborazione tra colleghi per scambi continui di esperienze e buone pratiche.

Vincoli:

Una buona parte dei docenti a T.I. dell'Istituto, circa 70%, risulta avere un'età superiore a 50 anni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola è un importante punto di riferimento che spesso si trova a dover coprire il vuoto culturale e l'assenza di stimoli atto a superarlo. La scuola, perciò, sperimenta continuamente strategie educative per coinvolgere gli alunni nelle attività didattiche al fine di prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. La scuola progetta percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; istituisce relazioni umane che facilitino il processo insegnamento-



apprendimento atto ad integrare le diversità. La scuola cura il rapporto con il territorio, valorizzando le bellezze ambientali e le tradizioni locali per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo; attua attività di prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo. La scuola, attraverso: corso a tempo prolungato, corso a tempo modulare, corso a tempo pieno, corso ad indirizzo musicale, giochi matematici, attività sportive, musicali, artistiche, di ed. ambientale, recupero-potenziamento con uso delle TIC, anche attraverso il PNSD, attività progettuali finalizzate all'attuazione del PdM, opera per assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del "fare e del saper fare".

Vincoli:

L'isolamento geografico, determinato dalla esiguità di collegamenti con le principali reti stradali e di mezzi pubblici di trasporto. L'economia, prevalentemente di tipo agro-pastorale, influisce sul livello economico e culturale della popolazione provocando una migrazione dei giovani e di interi nuclei familiari verso centri che offrono maggiori possibilità di realizzazione. Una parte della popolazione è costituita da pensionati, disoccupati e lavoratori stagionali occasionali che talvolta gravano sulla magra economia assistenziale delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Numerose bellezze paesaggistiche naturalistiche ed archeologiche sono presenti nel territorio. Cultura, tradizioni e usanze popolari sono radicate nel territorio e offrono opportunità di valorizzazione; la scuola collabora con le Stazioni dei Carabinieri; Protezione Civile; VV.FF; i Comuni; la Comunità Montana; l'ente Forestas; le Associazioni di volontariato; le Associazioni sportive; gli Enti regionali di promozione e sviluppo del territorio e delle risorse agroalimentari e forestali; la Fondazione Banco di Sardegna. La scuola promuove la collaborazione con i nove paesi compresi nell'Istituto Comprensivo, il cui territorio si estende dalle cime della catena del Marghine-Goceano al corso del fiume Tirso e comprende 19 plessi, sono basati su un'economia di tipo agro-pastorale e artigianale supportata dall'impiego negli uffici pubblici e privati del territorio e della vicina Nuoro.

Vincoli:

Il fenomeno del "disagio" minorile è presente nel territorio. Status socio-economico medio-basso. Negli ultimi anni il tasso di disoccupazione è aumentato e la mancanza di prospettive è causa di spopolamento del territorio. Pensionati, disoccupati e lavoratori stagionali occupano una buona percentuale della popolazione.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La qualità delle strutture della scuola è accettabile, gli edifici sono, generalmente, facilmente raggiungibili. Tutte le classi sono fornite di LIM e/o Digital Board. Le risorse economiche sono, principalmente, quelle provenienti dal MIUR, dal PNSD, dai PON, dal PNRR, dalla Regione, dalla Fondazione Banco Sardegna, dagli enti locali e dalla contribuzione volontaria da parte dei genitori.

Vincoli:

In molti plessi mancano aule per attività laboratoriali, in alcuni per attività motorie e in parte degli edifici sussistono barriere architettoniche. La dimensione delle aule, sebbene a norma, è appena sufficiente per accogliere alunni e docenti in modo confortevole ed adeguato. Gli edifici scolastici necessitano di una continua manutenzione ordinaria e straordinaria (infissi, pavimentazione, impianti elettrici, potenziamento dei servizi igienici e degli spazi attinenti alla scuola). Sussiste la presenza non costante di una figura professionale per la manutenzione delle LIM, ciò è causa di elevati costi di gestione. I finanziamenti da parte dei privati sono modesti. La connessione internet e' in alcuni plessi discontinua e irregolare.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità dei docenti nell'istituto garantisce la continuità didattica nella maggior parte delle classi e una conoscenza più approfondita del contesto socio-economico-culturale in cui la Scuola opera. La presenza di docenti con competenze informatiche e/o linguistiche contribuisce a promuovere attivamente il superamento delle resistenze all'innovazione attraverso aggiornamento tenuto sia dagli stessi docenti dell'Istituto che da esperti nel settore. La presenza di docenti, sempre più attenti alle innovazioni didattiche, stimola e motiva i ragazzi all'apprendimento e favorisce la collaborazione tra colleghi per scambi continui di esperienze e buone pratiche.

Vincoli:

Una buona parte dei docenti a T.I. dell'Istituto, circa 70%, risulta avere un'età superiore a 50 anni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BONO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC820006
Indirizzo	VIA TIRSO BONO 07011 BONO
Telefono	079790110
Email	SSIC820006@istruzione.it
Pec	ssic820006@pec.istruzione.it

Plessi

BONO-"SANTA CATERINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA820013
Indirizzo	VIA CAV.VITT.VENETO 1 - BONO BONO 07011 BONO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Cav. Vittorio Veneto 1 - 07011 BONO SS

ANELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA820024
Indirizzo	VIA NUOVA N. 31 ANELA 07010 ANELA



Edifici

- Via NUOVA 29 - 07010 ANELA SS

VIA MANZONI BONO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA820046

Indirizzo VIA MANZONI BONO BONO 07011 BONO

Edifici

- Via MANZONI snc - 07011 BONO SS

ILLORAI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA820057

Indirizzo VIA SAN PIETRO 26 ILLORAI 07010 ILLORAI

Edifici

- Via SAN PIETRO 28 - 07010 ILLORAI SS

BOTTIDDA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA820068

Indirizzo VIA NUORO 17A BOTTIDDA 07010 BOTTIDDA

Edifici

- Via NUORO 17/A - 07010 BOTTIDDA SS

ESPORLATU (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA820079

Indirizzo VIA SAN FILIPPO 1 ESPORLATU 07010 ESPORLATU



Edifici

- Via SAN FILIPPO 1 - 07010 ESPORLATU SS

BURGOS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA82008A

Indirizzo VIA PIO IX BURGOS 07010 BURGOS

Edifici

- Via PIO IX 10 - 07010 BURGOS SS

SCUOLA INFANZIA "SAN GIUSEPPE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA82009B

Indirizzo VIA MARCONI 5 - BENETUTTI BENETUTTI 07010
BENETUTTI

Edifici

- Via Marconi 15 - 07010 BENETUTTI SS

SCUOLA INFANZIA BULTEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA82010D

Indirizzo VIA STAZIONE BULTEI 07010 BULTEI

SCUOLA PRIMARIA BONO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SSEE820018

Indirizzo VIA SU CRARU BONO - 07011 BONO



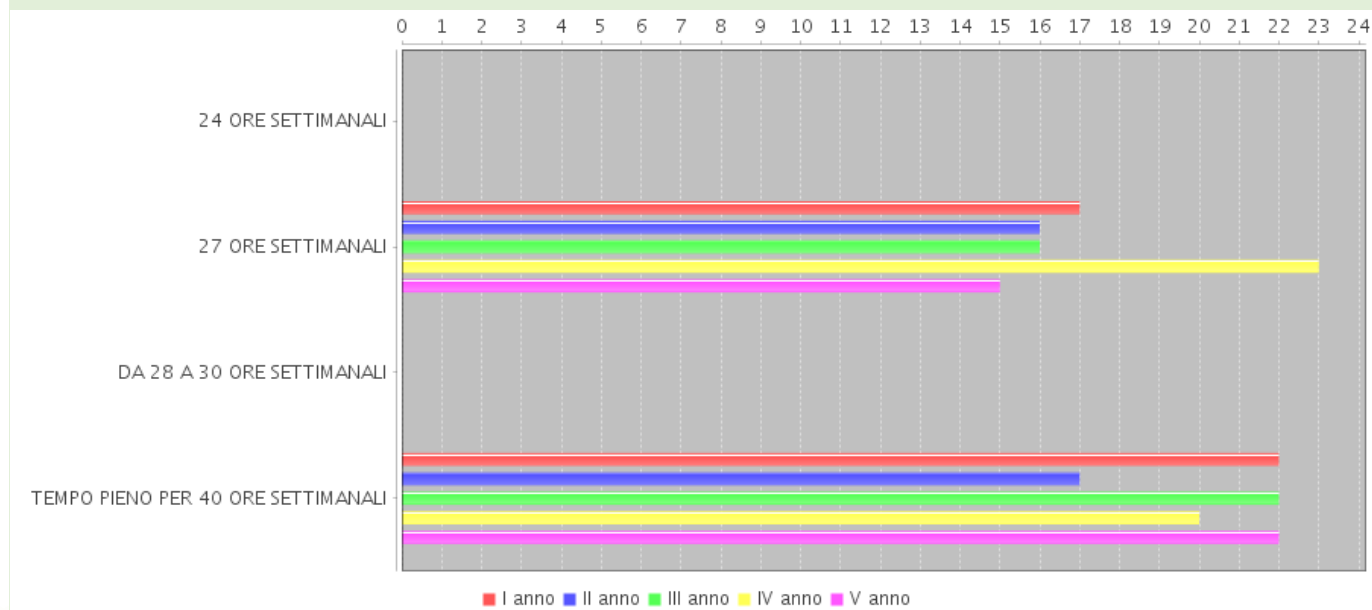
Edifici

• Via Martiri Angioini 18 - 07011 BONO SS

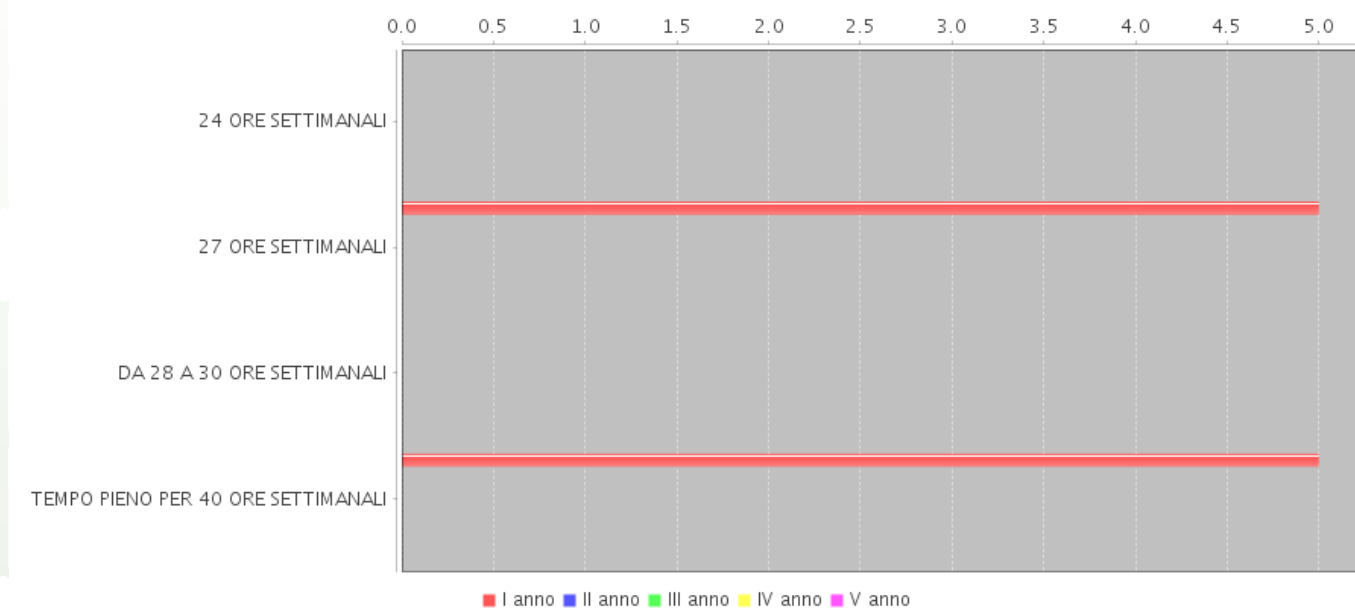
Numero Classi 10

Totale Alunni 190

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



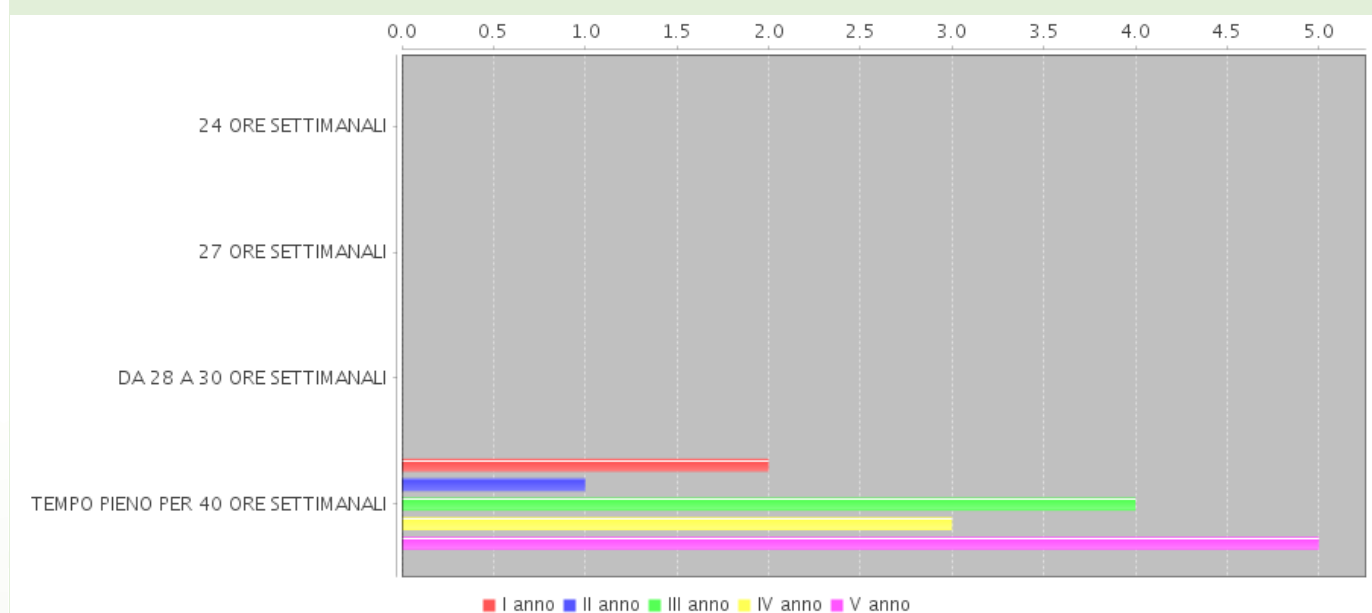
"V.ERA" - ILLORAI (PLESSO)



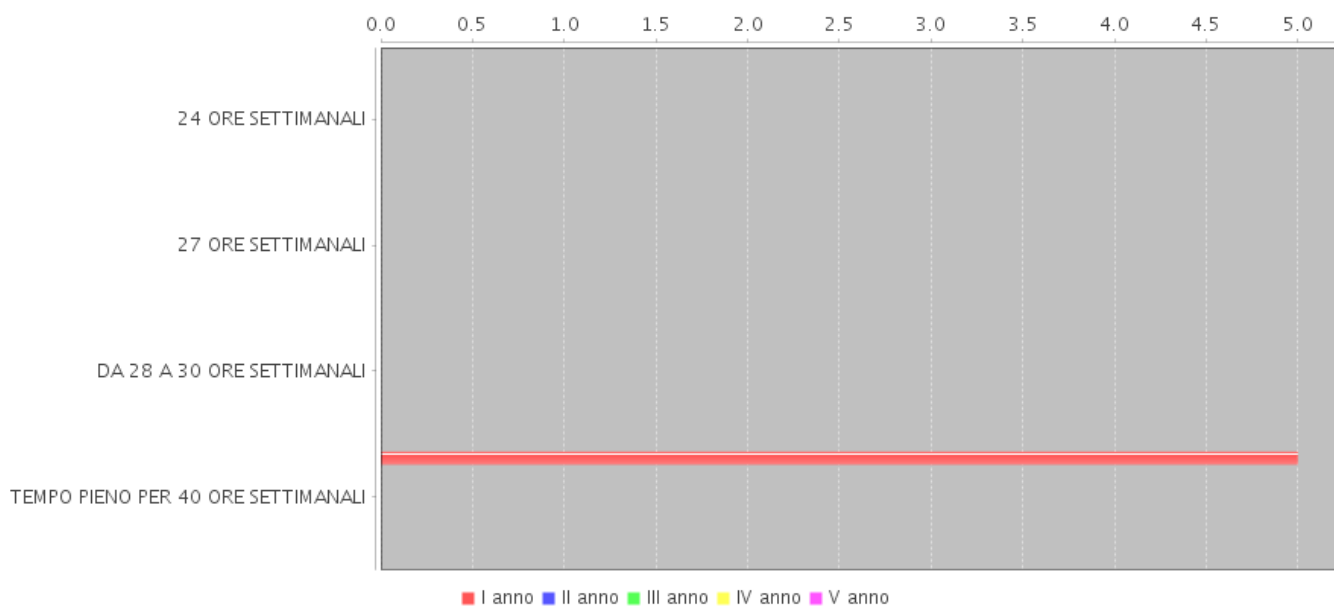
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE82004B
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI, 4 ILLORAI 07010 ILLORAI
Edifici	• Via SAN GIOVANNI 5 - 07010 ILLORAI SS

Numero Classi	5
Totale Alunni	15

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA ELEMENTARE ESPORLATU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE82006D
Indirizzo	VIA SAN FILIPPO 1 ESPORLATU 07010 ESPORLATU
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SAN FILIPPO 1 - 07010 ESPORLATU SS
Numero Classi	4
Totale Alunni	20

SCUOLA ELEMENTARE BURGOS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE82007E
Indirizzo	VIA PIO IX 6 BURGOS 07010 BURGOS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PIO IX 10 - 07010 BURGOS SS
Numero Classi	5
Totale Alunni	37



SCUOLA PRIMARIA BENETUTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE82008G
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA BENETUTTI BENETUTTI 07010 BENETUTTI

Edifici

- Via VIA MONTE GRAPPA 28 - 07010 BENETUTTI SS

Numero Classi	5
Totale Alunni	55

SCUOLA PRIMARIA NULE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE82009L
Indirizzo	VIA CAGLIARI NULE 07010 NULE

Edifici

- Via CAGLIARI 53 - 07010 NULE SS

Numero Classi	5
Totale Alunni	47

SCUOLA PRIMARIA BULTEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE82010P
Indirizzo	VIA STAZIONE BULTEI BULTEI 07010 BULTEI

Edifici

- Via Giampietro Becciu 25 - 07010 BULTEI SS

Numero Classi	5
Totale Alunni	16



BONO - S.M. "G. A. MURA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SSMM820017

Indirizzo VIA TIRSO - 07011 BONO

Edifici

- Via TIRSO snc - 07011 BONO SS

Numero Classi 8

Totale Alunni 131

ILLORAI - S.M. "D.FILIA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SSMM82005B

Indirizzo VIA SAN GIOVANNI 5 ILLORAI 07010 ILLORAI

Edifici

- Via SAN GIOVANNI 5 - 07010 ILLORAI SS

Numero Classi 3

Totale Alunni 10

S.M. BURGOS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SSMM82007D

Indirizzo VIA PIO IX, 6 - 07010 BURGOS

SCUOLA MEDIA BENETUTTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SSMM82008E

Indirizzo VIA GRAZIA DELEDDA - 07010 BENETUTTI



Edifici • Via LEONARDO DA VINCI 18 - 07010 BENETUTTI SS

Numero Classi 3

Totale Alunni 34

SCUOLA MEDIA NULE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SSMM82009G

Indirizzo VIA SASSARI - 07010 NULE

Edifici • Via SASSARI 10 - 07010 NULE SS

Numero Classi 3

Totale Alunni 33

SCUOLA MEDIA BULTEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SSMM82010N

Indirizzo VIA STAZIONE - 07010 BULTEI

Edifici • Via Giampietro Becciu 60 - 07010 BULTEI SS

Numero Classi 3

Totale Alunni 22



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	3
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

Alcune classi della scuola dell'infanzia, tutte le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado sono dotate di LIM; nel corrente a.s. e nell'a.s. 21/22 sono state installate circa 20 smart acquistate con contributo PON e Fondazione Banco di Sardegna

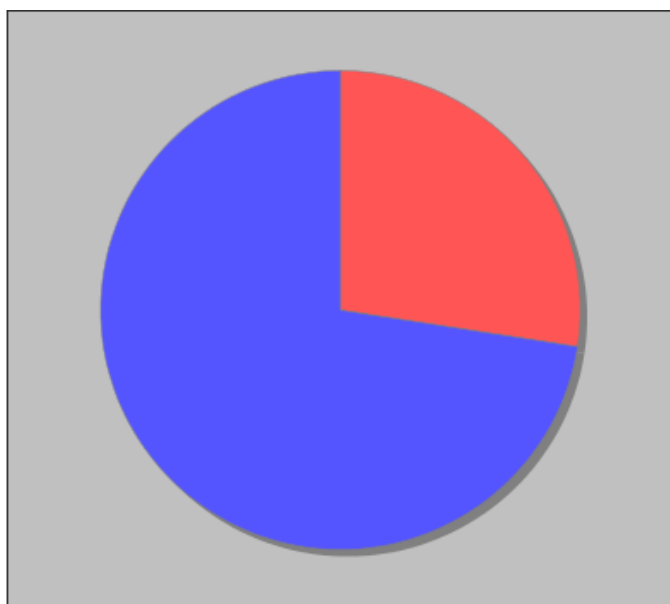


Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	33

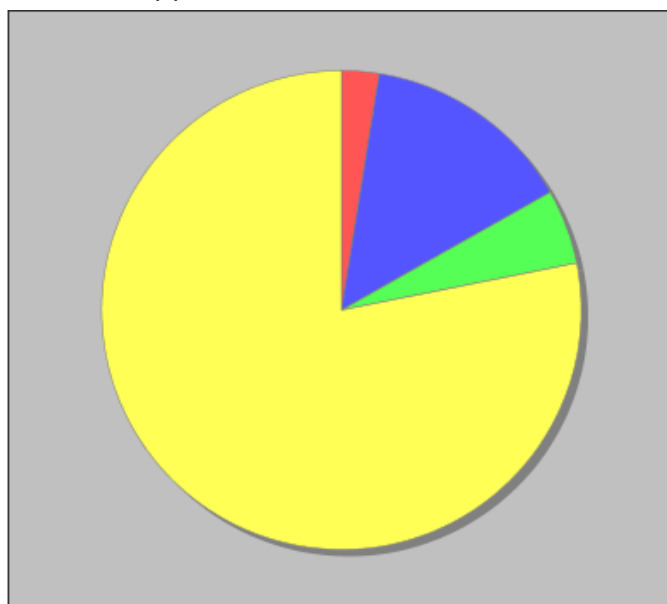
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 45
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 119

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 93



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE	
Risultati scolastici	
Priorità	Traguardi
Migliorare i risultati degli alunni appartenenti alla fascia medio bassa.	Contenere il divario tra la fascia medio bassa e la fascia medio alta in riferimento ai valori regionali
Dotare l'Istituto di uno strumento didattico che sia espressione di un'esigenza pedagogica di notevole spessore in cui alunni e docenti si trovino coinvolti in un comune percorso di crescita attraverso un curriculum verticale condiviso	Fornire agli alunni conoscenze e competenze trasversali e comuni che contribuiranno alla loro formazione in quanto cittadini responsabili e consapevoli del patrimonio ambientale, artistico, socioculturale e produttivo del loro territorio
Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali	



Priorità	Traguardi
Ridurre la variabilità tra le classi in italiano e matematica	Conseguimento della media regionale nei punteggi più bassi rilevati nelle PNV.
Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica	Innalzamento dei punteggi più bassi per renderli omogenei a quelli più elevati
Competenze Chiave Europee	
Priorità	Traguardi
Implementare maggiormente tutte le competenze chiave europee	L'Istituto Comprensivo Bono valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, competenze digitali). Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è complessivamente



	positivo
Risultati A Distanza	
Priorità	Traguardi
Migliorare i risultati a distanza e la corrispondenza tra consiglio orientativo e successo formativo.	Traguardi Verificare in un periodo triennale la rispondenza degli esiti e della valutazione ottenuta nelle classi ponte

Analisi dei bisogni formativi e finalità dell'Istituto

<p style="text-align: center;">ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI</p>
<p>La nostra scuola si inserisce in questa realtà e si propone un ruolo formativo educativo che offra un insieme di opportunità e permetta agli alunni di orientarsi.</p> <p>Nei tre ordini di scuola sono inseriti 19 alunni con disabilità, che presentano diverse disabilità, a cui si aggiungono 14 alunni con D.S.A. e 14 alunni con altri B.E.S. (D.M. 27/12/2012; C.M. n o 8 del 06/03/2013; nota MIUR n o 2563 del 22/11/2013). Dall'analisi conoscitiva svolta, necessaria per una corretta programmazione, sono emerse le seguenti</p>



problematiche:

- sono riscontrabili, nel tessuto sociale, problemi di disagio con fenomeni di delega educativa alla scuola;
- si nota, in un consistente numero di alunni, carenza di autocontrollo, di impegno e di interesse culturale;
- uso acritico dei modelli proposti dai mass-media;
- scarsa conoscenza delle problematiche scolastiche da parte di alcune famiglie.

FINALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

La scuola come istituzione educativa concorre a proporre regole fondamentali della convivenza democratica, intesa come un armonico equilibrio tra libertà personale ed esigenza della comunità. Guiderà l'alunno a confrontarsi con gli altri rispettando e valorizzando le diversità di ogni persona, assumendo atteggiamenti di comprensione e tolleranza. Promuoverà quei comportamenti e quegli atteggiamenti psicologici e culturali che orientano positivamente l'alunno nei confronti della comunità scolastica e del lavoro che in essa si svolge. La scuola, inoltre, avendo il dovere e l'obbligo di inserirsi nel tessuto sociale in cui opera, solleciterà l'impegno degli enti locali, a favore di quelle manifestazioni che rendono la scuola, centro di promozione culturale, sociale e civile.

Il nostro Istituto si propone le seguenti finalità:

- § Promuovere l'acquisizione di una maggiore fiducia nelle proprie potenzialità.
- § Sviluppare le capacità di osservare, confrontare, ordinare e sistemare le



conoscenze.

- § Favorire lo sviluppo delle capacità di operare scelte opportune, consapevoli e responsabili per un futuro migliore.
- § Rispettare se stessi, gli altri e le cose, sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative. Sviluppare e promuovere l'importanza di condividere e rispettare le regole sociali.
- § Sviluppare la consapevolezza personale dell'importanza di salvaguardare, recuperare e potenziare le risorse naturali e antropiche dell'ambiente in cui si vive.
- § Sviluppare le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.
- § Acquisire le competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva, che verranno promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento.

L'Istituto comprensivo, intende condividere obiettivi didattici, disciplinari, trasversali e interdisciplinari, nei tre ordini di scuola.

Gli elementi trasversali sono:

- Integrazione: la condizione principale perché sia garantita l'individualità di ciascun alunno e la sua partecipazione attiva alla vita della scuola.
- Continuità: un fattore essenziale per individuare strategie comuni in un percorso in verticale, coerente e unitario.
- Orientamento: fattore principale che fornisce ad ogni alunno la capacità



di capire e valutare l'insieme delle offerte proposte dalla realtà che lo circonda.

Per rendere operativi tali elementi la scuola favorirà strategie mirate al conseguimento della continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo e secondo grado, in particolare attraverso:

- § Sviluppo delle capacità di orientamento.
- § Attività di recupero e potenziamento mediante percorsi individualizzati e di gruppo. ü
- § Attività di sostegno ed integrazione per gli alunni.
- § Conoscenza ed utilizzo delle risorse dell'Istituto e del territorio.
- § Flessibilità dell'orario del personale.
- § Vigilanza del rispetto delle norme relative alla sicurezza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini ;

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati,



emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

11) definizione di un sistema di orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare le attività di recupero e potenziamento.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni appartenenti alla fascia medio/alta dello 0,2%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi.

Traguardo

Allineamento agli esiti Invalsi regionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Creare nuove unità di apprendimento interdisciplinari.

Traguardo

Valutare le competenze trasversali attraverso apposite rubriche.



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e la corrispondenza tra consiglio orientativo e successo formativo.

Traguardo

Verificare in un periodo triennale la rispondenza degli esiti e della valutazione ottenuta nelle classi ponte.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Recupero e potenziamento**

Nel corso dell'anno, nei diversi ordini di scuola, verranno promossi progetti di recupero e potenziamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Incrementare le attività di recupero e potenziamento.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni appartenenti alla fascia medio/alta dello 0,2%.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi.

Traguardo

Allineamento agli esiti Invalsi regionali.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Creare nuove unità di apprendimento interdisciplinari.

Traguardo

Valutare le competenze trasversali attraverso apposite rubriche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e la corrispondenza tra consiglio orientativo e successo formativo.

Traguardo

Verificare in un periodo triennale la rispondenza degli esiti e della valutazione ottenuta nelle classi ponte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Rafforzare le attività di potenziamento e differenziazione

○ Continuità e orientamento

Definire un protocollo per la continuità che metta a sistema le pratiche presenti.

Definire un percorso di orientamento unitario d'istituto per favorire la



comprensione del se' e delle proprie inclinazioni.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze metodologiche- didattiche dei docenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere Famiglie, enti locali e agenzie formative territoriali nella elaborazione dei percorsi formativi di interesse comune.

Attività prevista nel percorso: CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Carta Antonia, Pala Maddalena Gesuina, Sanna Giampaola, Lisai Eliana

Risultati attesi

Il progetto dal titolo CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO nasce dall'esigenza di formalizzare e razionalizzare in un unico macroprogetto, fruibile non solo in quest'anno scolastico, ma



anche nei futuri, tutte le diverse attività, con particolare rilevanza alle uscite didattiche, realizzate nel tempo nell'ambito di tutto l'Istituto Comprensivo, che interessano e coinvolgono il vasto e variegato territorio del Goceano e le sue diverse e preziose risorse, legate alla stagionalità e al patrimonio culturale (artistico, ambientale e paesaggistico), nonché quello tecnologico e produttivo. La conoscenza, e soprattutto la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, svolge un ruolo innegabile, spesso implicito, nella formazione dei ragazzi, futuri cittadini, ed influenza in maniera importante persino i diversi settori produttivi. Tale consapevolezza può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale. Il patrimonio culturale del nostro Paese costituisce un "bene comune", come l'aria o l'acqua, e il desiderio e la necessità della partecipazione attiva per la conservazione, la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio vanno, a ragione, sempre più diffondendosi. Il Progetto si propone inoltre di dar voce alle realtà locali perché relazionandosi tra loro possano creare una ricchezza di occasioni ed eventi formativi. Il territorio viene posto al centro di un metodo di osservazione e di analisi critica dei fenomeni e dei processi della natura e della società. Attraverso questo progetto si vuole far comprendere che la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per imparare a rispettare l'equilibrio uomo/natura, promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali sia collettivi, conoscere e approfondire processi di sviluppo compatibile che siano alternativi a modelli consumistici.

Attività prevista nel percorso: " Perché no? "

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile Lisai Eliana

Risultati attesi Scambio di buone pratiche tra i docenti di Italiano, Matematica e Lingua 1/2 Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi e confrontare i risultati. Attuare percorsi individualizzati o di piccoli gruppi di recupero e/o potenziamento anche attraverso classi aperte Realizzare un percorso formativo sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica per competenze.

● Percorso n° 2: " Perché no? "

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Scambio di buone pratiche tra i docenti di Italiano, Matematica e Lingua

Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi e confrontare i risultati.

Attuare percorsi individualizzati o di piccoli gruppi di recupero e/o potenziamento anche attraverso classi aperte.

Realizzare un percorso formativo sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica per competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi.

Traguardo

Allineamento agli esiti Invalsi regionali.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Creare nuove unità di apprendimento interdisciplinari.

Traguardo

Valutare le competenze trasversali attraverso apposite rubriche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le attività di potenziamento e differenziazione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze metodologiche- didattiche dei docenti.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere Famiglie, enti locali e agenzie formative territoriali nella elaborazione dei percorsi formativi di interesse comune.

Attività prevista nel percorso: CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Carta Antonia, Pala Maddalena Gesuina, Sanna Giampaola, Lisai Eliana
Risultati attesi	Il progetto dal titolo CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO nasce dall'esigenza di formalizzare e razionalizzare in un unico macroprogetto, fruibile non solo in quest'anno scolastico, ma anche nei futuri, tutte le diverse attività, con particolare rilevanza alle uscite didattiche, realizzate nel tempo nell'ambito di tutto l'Istituto Comprensivo, che interessano e coinvolgono il vasto e variegato territorio del Goceano e le sue diverse e preziose risorse, legate alla stagionalità e al patrimonio culturale (artistico, ambientale e paesaggistico), nonché quello tecnologico e produttivo. La conoscenza, e soprattutto la



consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, svolge un ruolo innegabile, spesso implicito, nella formazione dei ragazzi, futuri cittadini, ed influenza in maniera importante persino i diversi settori produttivi. Tale consapevolezza può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale. Il patrimonio culturale del nostro Paese costituisce un "bene comune", come l'aria o l'acqua, e il desiderio e la necessità della partecipazione attiva per la conservazione, la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio vanno, a ragione, sempre più diffondendosi. Il Progetto si propone inoltre di dar voce alle realtà locali perché relazionandosi tra loro possano creare una ricchezza di occasioni ed eventi formativi. Il territorio viene posto al centro di un metodo di osservazione e di analisi critica dei fenomeni e dei processi della natura e della società. Attraverso questo progetto si vuole far comprendere che la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per imparare a rispettare l'equilibrio uomo/ natura, promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali sia collettivi, conoscere e approfondire processi di sviluppo compatibile che siano alternativi a modelli consumistici.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto è dotato di lavagne multimediali in tutte le classi della scuola secondaria e primaria e in qualche sezione dell'infanzia. L'uso didattico delle LIM è divenuto sistematico e gli alunni ne fanno buon uso. Molte attività didattiche si svolgono utilizzando le nuove tecnologie e sono attive piattaforme e-learning, attraverso cui gli alunni possono svolgere compiti, fare commenti sulle attività svolte, trovare materiale dedicato (alunni DSA, BES), sono attivi percorsi di sperimentazione didattica per alcuni in modalità BYOD supportati anche dai materiali ottenuti attraverso i diversi progetti, PON, FESR, Tutti a iscol@, Fondazione Banco di Sardegna.

Inoltre per la valorizzazione degli interessi e l'approfondimento delle attitudini saranno proposti agli alunni percorsi di potenziamento con attività opzionali per i quali si prevedono specifici progetti in relazione a:

- Attività informatiche
- Attività espressive (teatro, danza, mimo, musica)
- Attività linguistiche (italiano, inglese, francese, sardo)
- Attività di progettazione (bricolage, giardinaggio, cure dei beni ambientali)
- Attività motorie e sportive.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto si avvale di un modello organizzativo vario e articolato con figure di collaboratori con ampie deleghe e responsabili dato l'elevato numero di plessi staccati. Lo Staff è composto oltre che da due collaboratori, di cui uno con funzioni di Vicario, da 5 docenti funzioni strumentali che si avvalgono di docenti di supporto per una migliore organizzazione operativa e per un più efficace raccordo tra i vari ordini di scuola. I Dipartimenti disciplinari, nel numero di cinque, sono organizzati in verticale ed intersecati fra ordini di scuola vicini per classi o sezioni affini per continuità.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Valorizzare le esperienze formative che si sono rivelate efficaci (didattica laboratoriale, cooperative Learning, problem solving, mappe concettuali...) e sostenere le proposte di sperimentazione metodologica, didattica e organizzativa che si dimostrino adeguate a rendere effettivo il diritto all'apprendimento.



Adottare criteri condivisi di verifica e di valutazione e migliorare i processi di valutazione dei risultati in termini di competenze degli studenti, in sintonia con le nuove procedure di certificazione e con le rilevazioni INVALSI, in termini di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti inseriti nel Piano Annuale delle Attività.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel corso dell'a.s. scolastico 21/22 sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo polo scolastico che sostituirà la scuola media di via Tirso e ospiterà primarie e superiori di primo grado, per un totale di circa 500 alunni. La nuova scuola del territorio sarà un punto di riferimento per sette Comuni del Goceano. Sarà un nuovo polo dell'istruzione, moderno e in linea con le effettive esigenze del territorio. L'intervento prevede, la riconfigurazione del vecchio edificio con il rinnovo delle aree esterne e la riqualificazione e l'ampliamento degli spazi interni. Una scuola che viene ripensata secondo forme e dimensioni più adatte alle pratiche della nuova didattica.

Tutte le classi delle Scuole Superiori di Primo grado sono state dislocate negli edifici dell'Istituto Agrario e della Scuola Primaria.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto sta provvedendo, nel corrente a.s., a progettare iniziative previste nel PNRR



Aspetti generali

La MISSION del nostro Istituto è il successo formativo degli studenti, con particolare importanza al loro benessere educativo, in un ambiente scolastico sereno che miri alla consapevolezza degli apprendimenti e del ruolo di ciascun bambino e ragazzo di oggi, cittadino di domani.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BONO-"SANTA CATERINA"	SSAA820013
ANELA	SSAA820024
VIA MANZONI BONO	SSAA820046
ILLORAI	SSAA820057
BOTTIDDA	SSAA820068
ESPORLATU	SSAA820079
BURGOS	SSAA82008A
SCUOLA INFANZIA "SAN GIUSEPPE"	SSAA82009B
SCUOLA INFANZIA BULTEI	SSAA82010D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è



progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA BONO	SSEE820018
"V.ERA" - ILLORAI	SSEE82004B
SCUOLA ELEMENTARE ESPORLATU	SSEE82006D
SCUOLA ELEMENTARE BURGOS	SSEE82007E
SCUOLA PRIMARIA BENETUTTI	SSEE82008G
SCUOLA PRIMARIA NULE	SSEE82009L
SCUOLA PRIMARIA BULTEI	SSEE82010P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BONO - S.M. "G. A. MURA"	SSMM820017
ILLORAI - S.M. "D.FILIA"	SSMM82005B
S.M. BURGOS	SSMM82007D
SCUOLA MEDIA BENETUTTI	SSMM82008E
SCUOLA MEDIA NULE	SSMM82009G
SCUOLA MEDIA BULTEI	SSMM82010N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni



culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



Insegnamenti e quadri orario

BONO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BONO-"SANTA CATERINA" SSAA820013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANELA SSAA820024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA BONO SSEE820018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "V.ERA" - ILLORAI SSEE82004B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE ESPORLATU
SSEE82006D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE BURGOS SSEE82007E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA BENETUTTI SSEE82008G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA NULE SSEE82009L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA BULTEI SSEE82010P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: BONO - S.M. "G. A. MURA" SSMM820017 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: ILLORAI - S.M. "D.FILIA" SSMM82005B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. BURGOS SSMM82007D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA BENETUTTI SSMM82008E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA NULE SSMM82009G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA BULTEI SSMM82010N



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle scuola primarie e secondarie l'orario di insegnamento di educazione civica stabilito è di 33 ore per classe; si allega il curricolo di Educazione civica e fa parte integrante di questo documento.

Allegati:

CURRICOLO ED.civica Bono (1).pdf

Approfondimento



SCUOLA DELL'INFANZIA

· BONO-"SANTA CATERINA"
SSAA820013

· BONO VIA MANZONI SSAA820046

· ANELA SSAA820024

40 ORE SETTIMANALI

· ILLORAI SSAA820057

· BOTTIDDA SSAA820068

· BURGOS SSAA82008A

· SCUOLA INFANZIA BULTEI
SSAA82010D

SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA PRIMARIA BONO SSEE820018

TEMPO MODULARE 27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI

"V.ERA" - ILLORAI SSEE82004B

SCUOLA PRIMARIA BENETUTTI SSEE82008G

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA NULE SSEE82009L

SCUOLA PRIMARIA BULTEI SSEE82010P

SCUOLA ELEMENTARE BURGOS SSEE82007E 27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BONO - S.M. "G. A. MURA" SSMM820017

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

ANNUALE



Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO

SETTIMANALE

ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

ILLORAI - S.M. "D.FILIA"

SSMM82005B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA MEDIA BENETUTTI SSMM82008E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA MEDIA NULE SSMM82009G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



SCUOLA MEDIA BULTEI SSMM82010N

SCUOLA SECONDARIA

I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia

9

297

Matematica E Scienze

6

198

Tecnologia

2

66

Inglese

3

99

Seconda Lingua Comunitaria

2

66

Arte E Immagine

2

66

Scienze Motoria E Sportive

2

66

Musica

2

66

Religione Cattolica

1

33

Approfondimento Di Discipline A
Scelta Delle Scuole

1

33





Curricolo di Istituto

BONO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale viene allegato e fa parte integrante di questo ptof.

Allegato:

Curricolo verticale Bono.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le scelte educative operate dal Collegio dei Docenti sono alla base dello stile educativo della scuola inteso come complesso di comportamenti, di codici comunicativi, di modalità di rapporto tra docenti e alunni.

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.” (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO – 5 SETTEMBRE 2012).

È indispensabile, perciò, partire dalle esperienze e dagli interessi degli alunni, facendo assumere



loro consapevolezza del proprio rapporto con la vita stessa, creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole.

Attraverso una puntuale analisi della situazione ed un'attenta lettura dei bisogni non solo degli allievi, ma dell'intero territorio di riferimento, si individuano strategie da mettere in campo e strumenti adatti alla loro realizzazione, allo scopo di garantire le fasce più deboli e disagiate della popolazione scolastica e, al tempo stesso, creare le migliori condizioni per sostenere e promuovere quelle che fin dall'inizio si delineano quali fasce di eccellenza scolastica.

Nella scelta dei contenuti da trasmettere è indispensabile trovare un equilibrio tra momento informativo e formativo. È pertanto indispensabile tener conto dei grandi temi di fondo che concorrono alla formazione dell'uomo e del cittadino, ma è altrettanto necessario che ciascuna disciplina fornisca le necessarie conoscenze di base e le conoscenze fondamentali specifiche, senza le quali non è possibile affrontare seriamente il discorso culturale.

Finalità prioritaria è la formazione della persona negli aspetti di identità- autonomia e competenza.

I contenuti formativi, visti nell'ottica di una reciproca correlazione interdisciplinare e nel più generale quadro di riferimento alla formazione complessiva dell'alunno, devono tener conto:

dei grandi temi sociali con valenza etica e civile (pace, democrazia, difesa dell'ambiente e delle risorse, salute, diritti di cittadinanza, alfabetizzazione, risorse, diritto dei più deboli, pari opportunità, lotta alle devianze, etc.);

degli strumenti che orientano nella conoscenza della società del futuro (mezzi di innovazione tecnologica e mezzi di comunicazione);

del territorio come campo di studi e di ricerca nei vari aspetti (sociali, del costume e delle tradizioni, dell'arte, della produzione e del lavoro.

Nel processo educativo e di formazione dell'alunno si opererà tenendo presente che: a formazione si riferisce sia all'area cognitiva che a quella socio-affettiva e psicomotoria. Tutte le discipline scolastiche hanno valenza formativa in quanto, risolvendo i diversi aspetti conoscitivi e operativi, concorrono a costruire l'educazione unitaria della persona.

AMBITO

INTERVENTO EDUCATIVO FORMATIVO

Autorealizzazione del sé Comporta il rafforzamento dell'identità personale, la maturazione e la



scoperta delle attitudini e degli interessi.

Area delle relazioni Promuove lo sviluppo delle capacità di comunicazione significativa

Impegno personale come valore etico Guida l'alunno ad acquisire la consapevolezza che il conseguimento dei risultati nell'attività di apprendimento è frutto di impegno e fatica.

La distanza fra i bisogni segnalati (presenti in misura e grado diversi) consente di tracciare il percorso di ciascun alunno per il superamento della condizione di partenza e di avvicinamento all'obiettivo.

L'itinerario di apprendimento nella programmazione didattica è delineato secondo i ritmi e le potenzialità di ciascuno.

All'interno delle indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) si identificano le seguenti linee di intervento educativo relative alla Scuola dell'infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di 1° grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze, nonché attraverso attività ludiche.

Nel rispetto delle scelte educative delle famiglie e nel contesto delle Nuove Indicazioni, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di:

Sviluppare l'identità per imparare a conoscersi, sperimentare diversi ruoli e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia per acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo.

Conquistare la fiducia in sé e negli altri.

Partecipare alle attività esprimendosi con diversi linguaggi e in diversi contesti. ü



Sviluppare la competenza per imparare a riflettere sull'esperienza, descriverla e rappresentarla, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Sviluppare il senso della cittadinanza per scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di regole condivise.

Le scuole dell'infanzia, all'interno della loro autonomia didattica, predisporranno i campi di esperienza (occasioni e possibilità di esperienze che favoriscono lo sviluppo integrale del bambino), al fine di favorire il percorso educativo di ciascuno, aiutandoli a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Le finalità specificate nelle indicazioni e lo sviluppo dei campi di esperienza, richiedono un ambiente scolastico accogliente e motivante, un clima sereno e sicuro e un'organizzazione didattica ricca di relazioni e di apprendimenti. La scuola non è solo un luogo per apprendere, ma è un luogo di vita, sono proprio le attività della vita quotidiana, l'organizzazione del tempo e dello spazio, a concorrere nella scuola al benessere di tutti. L'apprendimento nella scuola dell'infanzia è caratterizzato da un curriculum esplicito costituito da proposte educative didattiche e da un curriculum implicito, attività di routine: ingresso, uscita, utilizzo servizi igienici, pranzo, relax, (Indicazioni 2007) che con pari dignità concorrono allo sviluppo della personalità.

È importante organizzare i tempi della giornata prevedendo ritmi rilassati e non frettolosi, dando valore alle routine, come l'ingresso e l'uscita, come il pranzo e il riposo, considerate occasioni che consentono all'adulto di rivolgere al bambino quei gesti di attenzione e di riconoscimento che prendono avvio da un rapporto individualizzato e di particolare vicinanza.

L'organizzazione dello spazio e del tempo e la loro strutturazione forniscono, sia dal punto di vista funzionale che didattico, risposte convenientemente proporzionate e specifiche alle esigenze del singolo bambino e del gruppo.

La nostra Scuola accetta i bambini anticipatari e per poterli accogliere adeguatamente, con tutto il tempo necessario, e per avere lo spazio dove ascoltare le esigenze di ogni bambino/a, è nato il **Progetto Accoglienza**.

SCUOLA PRIMARIA

Le linee d'intervento educativo adottate nelle classi della Scuola Primaria tengono conto delle Indicazioni Nazionali per il curriculum, per promuovere il successo formativo di ciascun alunno, per l'impostazione dell'azione pedagogica e didattica.



Secondo le Indicazioni Nazionali, e in coerenza con quanto finora attuato, si persegue l'educazione integrale della persona, attraverso obiettivi interdisciplinari, dinamici e correlati.

Al centro del processo formativo è posto l'alunno che apprende procedendo su cammini personali di riflessione critica a partire dalla propria esperienza che egli ordina, interpreta e utilizza in vista di una personale crescita cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa.

Il quadro curricolare si articola lungo tre macro-aree: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica.

Al termine del terzo e quinto anno, nelle singole discipline che compongono le tre aree, si prevedono obiettivi di apprendimento entro i quali promuovere le specifiche esperienze di studio.

Le istanze educative delle Indicazioni sono inoltre riconducibili ad alcune parole chiave: la cittadinanza attiva, l'alfabetizzazione culturale di base e l'ambiente di apprendimento.

L'educazione alla cittadinanza viene declinata come senso della legalità, dell'educazione costituzionale, del possesso degli strumenti culturali.

La promozione dell'alfabetizzazione culturale mira all'acquisizione degli apprendimenti di base.

L'ambiente di apprendimento insieme alle dinamiche relazionali sono determinanti circa gli esiti favorevoli che gli studenti potranno conseguire.

Le strategie metodologiche, liberamente scelte, proporranno una didattica attiva, collaborativa, riflessiva e laboratoriale.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado si colloca all'interno del processo di sviluppo della formazione in continuità dinamica con la Scuola Primaria.

Risponde al principio di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino.

Potenzia la capacità degli alunni di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della convivenza civile ü Promuove processi formativi in quanto favorisce l'acquisizione di conoscenze (sapere) e abilità (fare) da trasformare in competenze come occasioni di sviluppo armonico della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc.).



Favorisce l'orientamento attraverso una progressiva maturazione che aiuti il preadolescente nello sforzo di costruire la propria identità verso la conquista di una sempre maggiore coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo.

La scuola Secondaria di 1° grado dispiega la sua azione in un ambiente improntato alla relazione educativa in cui le relazioni si sviluppano a partire dall'attenzione alla persona per la valorizzazione di ciascuno e di tutti; persegue in conformità alla sua natura di scuola secondaria il raggiungimento di una preparazione culturale come premessa per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Dentro questa cornice la scuola Secondaria di 1° grado iscrive la sua azione pedagogica e didattica individuando gli Obiettivi di apprendimento specifici delle discipline e formativi in relazione ai bisogni – domande degli alunni e delle classi.

Il nostro Istituto, per fornire opportunità educative e percorsi didattici volti ad arricchire l'offerta formativa, ha avviato progetti che vengono integrati nell'ambito dei curricoli verticali al fine di favorire la continuità educativa e didattica nei tre ordini di scuola.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA dell'INFANZIA

DIPARTIMENTO LINGUISTICO-LETTERARIO E GEOSTORICO

Campi di esperienza di riferimento: ***I discorsi e le parole – il se e l'altro***

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Scopre la presenza di lingue diverse riconosce, sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la



creatività e la fantasia.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità e la mette a confronto con altre.

DIPARTIMENTO MATEMATICO-TECNICO-SCIENTIFICO

Campi di esperienza di riferimento: **Conoscenza del mondo**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI

Campi di esperienza di riferimento: **Immagini, Suoni, Colori**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità del linguaggio che il corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività



manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione delle opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

SCUOLA PRIMARIA

DIPARTIMENTO LINGUISTICO-LETTERARIO E GEOSTORICO

Competenze lingua italiana

Interagisce in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.

Comprende l'argomento e le informazioni principali delle discussioni svolte in classe.

Legge testi di vario tipo cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali.

Produce semplici testi legati a scopi concreti e connessi all'esperienza quotidiana.

Comunica per iscritto con frasi semplici e compiute.

Conosce le parti del discorso e gli elementi della frase semplice.

Competenze in lingua inglese

Comprende semplici istruzioni in inglese e le esegue

Comprende parole di uso quotidiano

Comprende brevi e semplici messaggi scritti in inglese accompagnati da supporti visivi.

Scambia semplici informazioni personali in inglese (nome, età, provenienza, numero di telefono).



Scrive semplici frasi in inglese per presentarsi e semplici messaggi di auguri anche se formalmente difettosi, perché siano comprensibili.

Competenze storico-geografiche

Ricava semplici informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.

Colloca nella striscia del tempo i periodi storici studiati usando la cronologia (prima e dopo Cristo).

Confronta i quadri storici delle civiltà studiate.

Mette in rilievo le relazioni caratterizzanti e gli influssi geografici sulle civiltà studiate.

Elabora in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati.

Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali.

Analizza fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche, carte geografiche, carte tematiche e immagini da satellite.

Localizza sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni.

Conosce e descrive gli elementi essenziali dei paesaggi italiani ed europei, individuando le analogie, le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

Comprende che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno di essi si ripercuote a catena sugli altri.

Conosce alcuni problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio nazionale e culturale.

DIPARTIMENTO MATEMATICO-TECNICO-SCIENTIFICO

Competenze matematiche e scientifiche



Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI

Competenze musicali

Sapere ascoltare in silenzio.

Percepire suoni e rumori di un ambiente, saperli decifrare e riconoscerne la fonte.

Usare la voce per esprimersi e comunicare mediante il canto.

Conoscere gli elementi base del codice musicale: alfabetizzazione e grammatica della musica (ritmo, melodia, timbro).

Inventare, creare e eseguire ritmi con l'utilizzo del corpo. ü Conoscere i principali strumenti musicali.

Riconoscere all'ascolto, gli strumenti musicali utilizzati nel brano. ü Saper ascoltare, comprendere e trasferire un semplice brano.

Brevi cenni storici e biografici dei principali compositori.



Competenze artistiche

Saper osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.

Usare strumenti diversi.

Usare materiali e tecniche diverse. Esprimersi con i colori adatti.

Raccontare con i fumetti.

Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.

Competenze motorie

Acquisire consapevolezza di sé attraverso la padronanza degli schemi motori e posturali.

Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali.

Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Competenze tecnologiche e informatiche

Conoscere e utilizzare le tecnologie informatiche per facilitare l'apprendimento e la comunicazione.

Conoscere e utilizzare programmi di videoscrittura. ü Conoscere le caratteristiche della rete Internet.

Utilizzare il computer in percorsi multidisciplinari.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



DIPARTIMENTO LINGUISTICO-STORICO-GEOGRAFICO

Competenze lingua italiana

	Sa comprendere tutto ciò che ascolta o legge.
Livello avanzato	Sa riassumere informazioni tratte da diversi fonti orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative; si esprime in modo scorrevole e preciso.
Livello intermedio	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi; sa produrre testi applicando trasformazioni e utilizza un linguaggio adeguato.
Livello elementare	Comprende e produce semplici testi su argomenti noti o di suo interesse, utilizzando un linguaggio adeguato.

Competenze in inglese e seconda lingua comunitaria

	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi in lingua standard.
Livello avanzato	Sa produrre in forma corretta testi semplici su argomenti a lui familiari
Livello intermedio	Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente .



Livello elementare Riesce a comprendere e a rispondere in modo elementare a domande semplici di tipo personale se guidato

Competenze storico-geografiche

Livello avanzato Sa orientarsi nello spazio e nel tempo operando confronti costruttivi fra realtà storicogeografiche diverse e utilizza in maniera appropriata fonti e documenti.

Livello intermedio Sa orientarsi nello spazio e nel tempo interpretando le diverse realtà storico-geografiche. Sa ricavare informazione da fonti e documenti.

Livello elementare Conosce i contenuti essenziali storico- geografici e li espone in maniera semplice. Utilizza gli strumenti propri delle discipline

DIPARTIMENTO MATEMATICO-TECNICO-SCIENTIFICO

Competenze matematiche

Livello avanzato Sceglie, confronta e valuta strategie opportune in problemi complessi.
Calcola in modo sicuro in ogni situazione proposta.

Livello intermedio Confronta con sicurezza situazioni note.
Sa scegliere e applicare algoritmi, formule, procedure o convenzioni fondamentali.

Livello elementare Risponde a semplici domande formulate in modo definito.
Svolge procedimenti secondo istruzioni dirette.



Competenze scientifiche

Livello avanzato Osserva e analizza la realtà, inquadra questioni diverse in un medesimo schema logico; rielabora ed espone usando la terminologia specifica.

Livello intermedio Espone in maniera autonoma le conoscenze ed individua il legame logico tra questioni diverse

Livello elementare Utilizza le conoscenze scientifiche essenziali ed un linguaggio elementare.

Competenze tecnologiche

Livello avanzato Usa in autonomia e precisione gli strumenti del disegno tecnico applicandoli a nuovi contesti per risolvere problemi grafici.

Individua e organizza relazioni tra i vari principi e elementi tecnologici.

Livello intermedio Usa autonomamente gli strumenti del disegno tecnico applicando le regole di rappresentazione grafica su forme conosciute.

Osserva, analizza e descrive strumenti e macchine.

Livello elementare Usa a livello elementare gli strumenti del disegno tecnico.

Osserva, analizza e descrive oggetti tecnici di uso comune

DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI

Competenze artistiche

Livello avanzato È in grado di riconoscere, analizzare e comprendere le fondamentali strutture del linguaggio artistico, di leggere ed interpretare i fondamentali contenuti di messaggi



visivi, rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti e di saper usare ed elaborare autonomamente procedimenti e tecniche in modo consapevole e creativo.

Livello
intermedio

È in grado di leggere ed interpretare i fondamentali contenuti di messaggi visivi, rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti e di esprimere messaggi visivi utilizzando le principali tecniche espressive.

Livello
elementare

È in grado di descrivere in termini semplici i principali contenuti di messaggi visivi, collocarli a grandi linee nei contesti in cui sono stati prodotti e esprimere messaggi visivi in modo semplice utilizzando le principali tecniche espressive.

Livello
avanzato

conosce e analizza le fondamentali strutture del linguaggio musicale, sa utilizzare in modo critico e creativo i

procedimenti, i principi e gli schemi in qualsiasi contesto e sintetizza le conoscenze acquisite al fine di produrre sequenze musicali in contesti diversi.

Livello
intermedio

Riconosce e analizza le principali strutture del linguaggio musicale, sa utilizzare in modo critico e creativo i procedimenti, i principi e gli schemi in qualsiasi contesto.

Livello
elementare

Riconosce e analizza le principali strutture del linguaggio musicale, sa utilizzare i procedimenti, tecniche e schemi acquisiti.

Competenze musicali

Livello
avanzato

Conosce e analizza le fondamentali strutture del linguaggio musicale, sa utilizzare in modo critico e creativo i

procedimenti, i principi e gli schemi in qualsiasi contesto e sintetizza le conoscenze acquisite al fine di produrre sequenze musicali in contesti diversi.

Livello

Riconosce e analizza le principali strutture del linguaggio musicale, sa utilizzare in



intermedio modo critico e creativo i procedimenti, i principi e gli schemi in qualsiasi contesto.

Livello Riconosce e analizza le principali strutture del linguaggio musicale, sa utilizzare i
elementare procedimenti, tecniche e schemi acquisiti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMBITO LINGUISTICO E MATEMATICO

L'ambito racchiude i vari progetti di potenziamento di lingua francese , inglese , italiano, lingua sarda e matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare le attività di recupero e potenziamento.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni appartenenti alla fascia medio/alta dello 0,2%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi.

Traguardo

Allineamento agli esiti Invalsi regionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Creare nuove unità di apprendimento interdisciplinari.



Traguardo

Valutare le competenze trasversali attraverso apposite rubriche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e la corrispondenza tra consiglio orientativo e successo formativo.

Traguardo

Verificare in un periodo triennale la rispondenza degli esiti e della valutazione ottenuta nelle classi ponte.

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ASTRI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso questo progetto si vuole far comprendere che la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per imparare a rispettare l'equilibrio uomo - natura, promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali che collettivi, conoscere e approfondire processi di sviluppo compatibile che siano alternativi a modelli consumistici. Il messaggio che vorremmo trasmettere è che lo spazio pubblico è nostro e sta a noi mantenerlo in buono stato e pulito.

Gli obiettivi:

Richiamare l'attenzione sullo stato di abbandono e di degrado in cui versano molte aree del nostro paese;

Avviare progetti di recupero della vivibilità delle stesse;

Sviluppare momenti di partecipazione attiva dei cittadini.

Per quanto riguarda le scuole è importante un intervento che si apra alle zone del quartiere o del paese, con l'obiettivo di:

sensibilizzare i ragazzi all'osservazione delle aree di cui possono godere, all'esterno degli spazi scolastici;

creazione di ritrovo accoglienti, pulite e verdi, dove attualmente l'incuria rende impossibile sostare.

Come obiettivi trasversali si pone di:



- Conoscere ed analizzare l'ambiente naturale.
- Padroneggiare tecniche di osservazione e d'indagine.
- Conoscere ed analizzare i fenomeni di antropizzazione e riconoscere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.
- Leggere il territorio nella sua evoluzione naturale e storico-antropologica.
- Acquisire maggiore consapevolezza e sensibilità verso i problemi che riguardano il singolo e la collettività.
- Maturare capacità di ricerca sul territorio.
- Acquisire la padronanza di modalità di comunicazione dei risultati della ricerca individuale, di gruppo o collettiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, inserito in un più ampio macroprogetto "CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO" all'interno del PDM d'Istituto, nasce dall'esigenza di formalizzare e razionalizzare l'attività, fruibile non solo in quest'anno scolastico, ma anche nei futuri, tutte le diverse attività, con particolare rilevanza alle uscite didattiche, realizzate nel tempo nell'ambito di tutto l'Istituto Comprensivo, che interessano e coinvolgono il vasto e variegato territorio e le sue diverse e preziose risorse, legate alla stagionalità e al patrimonio culturale (artistico, ambientale e paesaggistico), nonché quello tecnologico e produttivo.

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

La conoscenza, e soprattutto la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, svolge un ruolo innegabile, spesso implicito, nella formazione dei ragazzi, futuri cittadini, ed influenza in maniera importante persino i diversi settori produttivi.

Tale consapevolezza può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: In un Goceano digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso del corrente a.s. si stanno portando avanti i seguenti corsi di aggiornamento:

progetto Pon FSC Smart Class ODS " In un Goceano digitale"

Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" 13.1.2°-FESRPON-S-A 2022-10-

Corso di formazione Metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BONO - SSIC820006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE:

Il Collegio dei Docenti ha inteso stabilire alcune norme comuni ai tre ordini di scuola riguardanti criteri, metodi e funzioni della valutazione.

Criteri conduttori:

Corresponsabilità

Coerenza

Trasparenza

Funzione:

Rilevazione sistematica di conoscenze e abilità

Documentazione e comunicazione

Contributo al processo educativo

Metodi:



Raccolta sistematica di informazioni sugli alunni

Documentazione dell'attività scolastica

Accertamento dei risultati in base alla programmazione mediante questionari

Valutazione periodica complessiva collegiale

Comunicazione delle valutazioni

Certificazione esiti finali

Certificazione competenze classi in uscita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della

partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio descrittivo da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione non cerca di rilevare solo le difficoltà ma anche i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini degli alunni. Essa non poggia sulla rilevazione negativa della prestazione scadente ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e a qualsiasi autentico ambiente di apprendimento.



Ogni bambino ha la sua zona di sviluppo prossimale ed ogni bambino deve essere incoraggiato a migliorare. Nel processo di incoraggiamento l'insegnante deve essere disponibile ad essere spiazzato da qualche atteggiamento o comportamento dei bambini, deve essere disponibile alla sorpresa e alla meraviglia.

È infatti dalla sorpresa rispetto a piccole competenze inattese (che magari non appartengono al campo in quel momento osservato), ai piccoli miglioramenti che improvvisamente appaiono che sorge la fiducia che l'insegnante trasmette ai bambini nella loro crescita ed evoluzione, nel fatto che qualsiasi difficoltà ed impaccio sono comunque reversibili.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti ha inteso stabilire alcune norme comuni ai tre ordini di scuola riguardanti criteri, metodi e funzioni della valutazione.

Criteri conduttori

Corresponsabilità

Coerenza

Trasparenza Funzione

Rilevazione sistematica di conoscenze e abilità

Documentazione e comunicazione

Contributo al processo educativo Metodi

Raccolta sistematica di informazioni sugli alunni

Documentazione dell'attività scolastica

Accertamento dei risultati in base alla programmazione mediante questionari

Valutazione periodica complessiva collegiale

Comunicazione delle valutazioni

Certificazione esiti finali

Certificazione competenze classi in uscita.

Particolare attenzione verrà data agli elaborati scritti e il sistema di valutazione terrà conto di:

Organicità del pensiero

Capacità di espressione personale

Corretto ed appropriato uso della lingua

Padronanza di conoscenze ed informazioni (adeguati al livello di scuola).

La valutazione degli alunni è un momento fondamentale dell'attuazione del piano delle attività.



Valutare significa innanzitutto programmare interventi, realizzare attività didattiche funzionali agli obiettivi fissati, verificarne i risultati e accertarne la ricaduta formativa sugli alunni.

Si potrebbe schematizzare il processo di valutazione dividendolo in tre fasi principali:

1. Conoscenza dell'alunno
2. Rilevazione degli apprendimenti
3. Valutazione dei processi formativi

L'Istituto, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Ordinanza n°172 del 4 Dicembre 2020 che ha individuato, per la Scuola Primaria, nuove modalità di valutazione che aboliscono il voto numerico su base decimale per adottarne una di carattere formativo strettamente collegato agli obiettivi di apprendimento previsti dalle indicazioni Nazionali, dal Curricolo di Istituto e dalla programmazione dei singoli docenti, ha elaborato una Rubrica di Valutazione, qui allegata, contenente gli obiettivi di ogni singola disciplina e i vari livelli di apprendimento perseguiti dagli alunni come contemplato nella suddetta Ordinanza e relative Linee Guida.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, stante la normativa vigente, potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Il voto di comportamento viene attribuito, in sede di scrutinio, dall'intero consiglio di classe, in base a vari criteri. Come stabilito dall'Ordinanza n°172 del 4 Dicembre 2020, articolo 3, comma 7, comunque, resta invariata la valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Secondo la norma (D.lgs. 62/2017) l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva



anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, in una o più discipline riportate sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti. Secondo la normativa corrente, l'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in caso di non completo raggiungimento dei livelli minimi stabiliti. Di conseguenza il Consiglio di Classe valuta di volta in volta con la dovuta attenzione il percorso scolastico nel suo complesso: la sua evoluzione (miglioramenti rispetto alla situazione di partenza), l'impegno complessivo, le possibilità di recupero delle discipline non completamente sufficienti entro l'avvio del successivo anno scolastico, le caratteristiche e la limitatezza delle carenze che consentono di affrontare la classe successiva, le eventuali esperienze extrascolastiche da valorizzare.

Anche la proposta di non ammissione, alla luce della necessità di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno per integrare e/o rinforzare conoscenze, abilità e competenze, deve essere formulata dal Consiglio di Classe, discussa e ratificata durante lo scrutinio e comunicata alla famiglia, mediante telefonata a cura del coordinatore di classe o della segreteria studenti, prima della pubblicazione degli esiti. Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, i criteri che hanno concorso alla decisione di non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



- L'ammissione all'esame di Stato è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.
- L'alunno, ai fini dell'ammissione, non deve essere incorso nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato.
- L'alunno deve aver partecipato, entro il mese di aprile, eventualmente anche in sessione suppletiva per documentati motivi di salute, alle prove INVALSI.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
- Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'esame di Stato siano coerenti. Secondo la normativa corrente, l'ammissione all'esame di Stato può avvenire anche in caso di non completo raggiungimento dei livelli minimi stabiliti. Di conseguenza il Consiglio di Classe valuta di volta in volta con la dovuta attenzione il percorso scolastico nel suo complesso: la sua evoluzione (miglioramenti rispetto alla situazione di partenza), l'impegno complessivo, le possibilità di recupero delle discipline non completamente sufficienti entro la sessione di esame, le caratteristiche e la limitatezza delle carenze che consentono di affrontare l'esame senza pregiudicarne l'esito, le eventuali esperienze extrascolastiche da valorizzare.
- Anche la proposta di non ammissione all'esame di Stato, alla luce della necessità di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno per integrare e/o rinforzare conoscenze, abilità e competenze, deve essere formulata dal Consiglio di Classe, discussa e ratificata durante lo scrutinio e comunicata alla famiglia, mediante telefonata a cura del coordinatore di classe o della segreteria studenti, prima della pubblicazione dei relativi esiti. Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, i criteri e le condizioni che hanno concorso alla decisione di non ammissione all'esame di Stato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



BONO - S.M. "G. A. MURA" - SSMM820017

ILLORAI - S.M. "D.FILIA" - SSMM82005B

S.M. BURGOS - SSMM82007D

SCUOLA MEDIA BENETUTTI - SSMM82008E

SCUOLA MEDIA NULE - SSMM82009G

SCUOLA MEDIA BULTEI - SSMM82010N

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CURRICOLO ED.civica Bono (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La piccola realtà territoriale fa sì che lo studente sia naturalmente incluso nel proprio gruppo classe e accolto dall'intera comunità scolastica. Gli insegnanti curricolari e di sostegno sono soliti utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La formulazione dei PEI avviene con la collaborazione degli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene regolarmente monitorato. La scuola si prende regolarmente cura degli studenti BES avendo cura di contattare e tenere informati i genitori, di promuovere il contatto con enti locali che possano supportare lo studente. I PDP vengono regolarmente aggiornati. Gli studenti stranieri presenti nel territorio appartengono a famiglie da tempo integrate nel contesto sociale del luogo. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e queste attività riescono a favorire l'inclusione di questi studenti. La scuola aderisce a vari progetti volti a promuovere il benessere e prevenire forme di disagio con il supporto di specialisti; Progetto accoglienza; Progetto solidarietà.

Punti di debolezza:

La stessa piccola realtà territoriale diventa, talvolta, un fattore negativo poiché alcuni fra gli alunni hanno modo di amplificare piccoli conflitti nei quali intervengono anche le famiglie. Da evidenziare le particolari situazioni da parte di alunni BES che vivono forte disagio familiare e culturale, in questi casi gestire l'inclusione diventa più difficoltoso. La carenza, generalmente, di personale ATA rende problematica l'assistenza di base agli alunni in difficoltà.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La piccola realtà territoriale fa sì che lo studente sia naturalmente incluso nel proprio gruppo classe e accolto dall'intera comunità scolastica. Gli insegnanti curricolari e di sostegno sono soliti utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La formulazione dei PEI avviene con la collaborazione degli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene



regolarmente monitorato. La scuola si prende regolarmente cura degli studenti BES avendo cura di contattare e tenere informati i genitori, di promuovere il contatto con enti locali che possano supportare lo studente. I PDP vengono regolarmente aggiornati. Gli studenti stranieri presenti nel territorio appartengono a famiglie da tempo integrate nel contesto sociale del luogo. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e queste attività riescono a favorire l'inclusione di questi studenti. La scuola aderisce a vari progetti volti a promuovere il benessere e prevenire forme di disagio con il supporto di specialisti; Progetto accoglienza; Progetto solidarietà.

Punti di debolezza:

La stessa piccola realtà territoriale diventa, talvolta, un fattore negativo poiché alcuni fra gli alunni hanno modo di amplificare piccoli conflitti nei quali intervengono anche le famiglie. Da evidenziare le particolari situazioni da parte di alunni BES che vivono forte disagio familiare e culturale, in questi casi gestire l'inclusione diventa più difficoltoso. La carenza, generalmente, di personale ATA rende problematica l'assistenza di base agli alunni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le situazioni di disagio e di difficoltà di inserimento scolastico sono segnalate all'interno dei Consigli di Classe/Interclasse. Il Consiglio di Classe/Interclasse, attraverso schede di rilevazione apposite, segnalerà le situazioni specifiche alle famiglie e al dirigente, e predisporrà un PDP entro il primo



trimestre (obbligatorio solo per i DSA). La scuola ridispone il PDP con indicazione di metodologie, strumenti compensativi e/o dispensativi, verifiche, criteri di valutazione adottati. Favorisce l'informazione e la formazione dei docenti e dei genitori. Gli insegnanti organizzano gli interventi specifici, valutando gli strumenti dispensativi ma, soprattutto, le strategie compensative da attivare. Gli interventi possono prevedere: utilizzo di mezzi tecnologici-informatici, della sintesi vocale, della tavola pitagorica, del registratore; dispensa lettura a voce alta, personalizzazione e organizzazione dei compiti, rafforzamento delle conoscenze acquisite con l'uso della LIM e del computer.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, docenti curricolari e di sostegno, personale ASL, genitori, organizzazioni ed enti che interagiscono con il bambino.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: viene predisposto un apposito incontro con le famiglie, coordinato dal Dirigente Scolastico, o da un suo delegato, per fornire informazioni riguardanti la compilazione del PDP, le modalità di rapporto scuola-famiglia e la spiegazione degli interventi a supporto dei DSA

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE ASSE DELL'INCLUSIONE VALUTAZIONE ALUNNI BES A livello generale, la valutazione degli alunni con BES, di cui fanno parte gli alunni con certificazione di disabilità, i DSA e gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o altro (da specificare) deve: □ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); □ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del team di classe. Per gli alunni con certificazione di disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno, al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per tali alunni il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o con altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione deve tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento



Piano per la didattica digitale integrata

Il PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto viene allegato a questo PTOF e ne fa parte integrante.

Allegati:

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri , assolvendo ia minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Nel corrente a.s. l'Istituto è stato assegnato, in reggenza, al Dottor Antonio Alba che assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratori del Dirigente di cui uno con funzioni di vicario.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primo Collaboratore con funzione di Vicario, Secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali.	7
Funzione strumentale	*AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA *AREA 2: CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO *AREA 3: NUOVE TECNOLOGIE, MULTIMEDIALITÀ, GESTIONE SITO WEB *AREA 4: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE E BENESSERE *AREA 5: INTERVENTI E SERVIZI PER DOCENTI E ALUNNI/RAPPORTI ENTI ESTERNI E FAMIGLIE	4
Capodipartimento	*Capo dipartimento Asse linguistico/storico/geografico (Italiano- Storia - Geografia- Religione - Cittadinanza - Costituzione - Scuola dell'infanzia) *Capo dipartimento Asse linguaggi non verbali (Scienze motorie- Musica - Arte e Immagine) *Capo dipartimento Asse lingue straniere (Lingua inglese- Lingua francese) Capo dipartimento Asse matematico/scientifico/tecnologico (Matematica - Scienze - Tecnologia) *Capo dipartimento Asse sostegno/inclusività	5



(Sostegno)

Responsabile di plesso

Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..

19

Animatore digitale

Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, si occupa di Nuove tecnologie, Multimedialità, Gestione sito web

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Nell'Istituto comprensivo sono presenti n° 3 insegnanti di Scuola Primaria destinati al potenziamento nei plessi di Bono e Nule</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online](#)

http://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?CUSTOMER_ID=81000530907

Pagelle on line [Pagelle online](#)

http://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?CUSTOMER_ID=81000530907

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico https://www.ics-bono.gov.it/wp-login.php](https://www.ics-bono.gov.it/wp-login.php)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM

Formazione dei docenti sullo STEM. Percorsi formativi con strumenti digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I Monitor interattivi nella didattica

Percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze. Ridurre gradualmente gli insuccessi scolastici, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica. Uso creativo dei monitor nella didattica quotidiana

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Fatti e misfatti della rete

attività per aiutare i ragazzi ad evitare i rischi dei social e del web.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	alunni della scuola secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (D.LGSL 81/2008)

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola